



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TAIS02600R**

**LUIGI EINAUDI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Su tutto il territorio di provenienza dell'utenza è possibile individuare una sala cinematografica; almeno due compagnie teatrali amatoriali; numerose palestre dove si svolgono attività anche di tipo agonistico; una piscina comunale. Da rilevare il notevole contributo in termini di servizi che sta offrendo il "G. A. L. Terre del Primitivo" ente con cui la scuola ha attivato un partnerariato che si è tradotto anche con interventi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro</p>	<p>Il territorio nel quale si trova il bacino di utenza sorge in un'area della provincia ionica dove si è verificata una desertificazione socio-culturale-ambientale a seguito dell'abbandono della cultura contadina per l'inseguimento del sogno dell'industrializzazione legato all'attivazione negli 60-70 del più grande centro siderurgico dell'Europa. La crisi di questo centro industriale, che si sta consumando in questi anni, ha prodotto un profondo disorientamento sociale ed economico dato che il ritorno alla terra trova notevoli difficoltà anche in considerazione delle dissennate politiche per l'agricoltura sia a livello locale sia a livello nazionale. L'intero indotto economico creato dalla presenza del centro siderurgico ormai non regge più e i casi di disoccupazione crescono di giorno in giorno. Sul territorio insistono pochi centri di aggregazione giovanile significativi, se non quelli legati alla tradizione parrocchiale.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Su tutto il territorio di provenienza dell'utenza è possibile individuare una sala cinematografica; almeno due compagnie teatrali amatoriali; numerose palestre dove si svolgono attività anche di tipo agonistico; una piscina comunale. Da rilevare il notevole contributo in termini di servizi che sta offrendo il "G. A. L. Terre del Primitivo" ente con cui la scuola ha attivato un partnerariato che si è tradotto anche con interventi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro</p>	<p>Il territorio nel quale si trova il bacino di utenza sorge in un'area della provincia ionica dove si è verificata una desertificazione socio-culturale-ambientale a seguito dell'abbandono della cultura contadina per l'inseguimento del sogno dell'industrializzazione legato all'attivazione negli 60-70 del più grande centro siderurgico dell'Europa. La crisi di questo centro industriale, che si sta consumando in questi anni, ha prodotto un profondo disorientamento sociale ed economico dato che il ritorno alla terra trova notevoli difficoltà anche in considerazione delle dissennate politiche per l'agricoltura sia a livello locale sia a livello nazionale. L'intero indotto economico creato dalla presenza del centro siderurgico ormai non regge più e i casi di disoccupazione crescono di giorno in giorno. Sul territorio insistono pochi centri di aggregazione giovanile significativi, se non quelli legati alla tradizione parrocchiale.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio scolastico è strutturalmente adeguato, le aule sono ampie e in numero superiore ai bisogni della popolazione scolastica. Ha un'ampia sala conferenze e un'ampia palestra. Nella sede staccata sono presenti laboratori per le materie professionalizzanti, un laboratorio linguistico, uno informatico e una sala riunioni. La sede centrale utilizza per lo svolgimento delle attività didattiche n. 2 laboratori linguistici, n. 1 laboratorio per il corso C.a.t fornito di stampante 3d e plotter, n. 3 laboratori informatici e n.1 aula multimediale modulare. I laboratori grazie ai fondi d'Istituto/Fesr sono stati adeguati e rinnovati. Riguardo alle nuove tecnologie, alle due LIM individuate nel primo RAV se ne aggiunge un'altra, sempre destinata alla formazione degli studenti, anch'essa posizionata in un'aula ad hoc. Le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. L'edificio è stato adeguato al superamento delle barriere architettoniche con l'installazione di un ascensore per agevolare l'accesso ai piani. L'edificio centrale è stato dotato di interventi strutturali riguardanti la sicurezza. Entrambe le sedi sono state dotate di apparecchi defibrillatori.</p>	<p>La sala conferenze così come la palestra è priva dei necessari documenti di agibilità. Non tutte le famiglie rispondono all'appello di destinare alla scuola una piccola cifra annuale quale "contributo volontario".</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti appartiene al genere femminile, ed è a T.I. Circa il 70% dei docenti ha un'età compresa tra i 46 ai 60 anni. L'80% dei docenti è in questa scuola da almeno 10 anni. Il 30% dei docenti ha almeno un master di I livello o una specializzazione o il dottorato di ricerca. Il 30% dei docenti possiede certificazioni informatiche mentre il 20% possiede certificazioni linguistiche</p>	<p>Circa il 50% dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni. Il 70% dei docenti è in questa scuola da almeno 10 anni. Il 30% dei docenti possiede certificazioni informatiche mentre il 20% possiede certificazioni linguistiche.</p>

# 2. ESITI

## 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Percentuale ammessi alla classe successiva nel biennio iniziale dell'IPA superiore alla media sia regionale che Nazionale Percentuale ammessi alla classe successiva per il primo anno di studi iniziale dell'IT in linea con la media regionale e superiore alla media Nazionale Percentuale ammessi alla</p>	<p>Percentuale ammessi alla classe successiva nel biennio finale dell'IPA inferiore alla media sia regionale che Nazionale Percentuale ammessi alla classe successiva nel IPA 59,4% Percentuale sospensione del giudizio biennio iniziale nel corso turistico 33,8% Percentuale sospensione del</p>

<p>classe successiva nel secondo anno di studi dell'IT superiore alla media sia regionale che Nazionale Percentuale ammessi alla classe successiva nel terzo anno di studi dell'IT in linea con la media sia regionale che Nazionale Percentuale ammessi alla classe successiva nel quarto anno di studi dell'IT superiore alla media sia regionale che Nazionale Percentuale ammessi alla classe successiva nel corso turistico 82% Percentuale ammessi alla classe successiva nel corso economico 85% Percentuale ammessi alla classe successiva nel corso CAT 83% La matematica, a differenza delle medie nazionali, non è mai tra le discipline con sospensione del giudizio per l'IPA</p>	<p>giudizio biennio iniziale nel corso economico 32,9% Percentuale sospensione del giudizio biennio iniziale nel corso CAT 17,6% Percentuale sospensione del giudizio triennio finale nell'IPA 19% Percentuale sospensione del giudizio triennio finale nel corso turistico 11,26% Percentuale sospensione del giudizio triennio finale nel corso economico 17% Percentuale sospensione del giudizio triennio finale nel corso CAT 24% Percentuale sospensione del giudizio triennio finale nell'IPA 7,8% La matematica risulta essere la disciplina con un maggior numero di sospensioni di giudizio in tutto il percorso quinquennale dell'IT</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il giudizio scaturisce dall'analisi e dalla comparazione dei dati generali e da quelli relativi ai differenti corsi di studio presenti in questa Istituzione scolastica.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Diff. ESCS, per la prova di italiano, in circa il 80% delle classi dell'IT è positivo Diff. ESCS, per la prova di matematica, in circa il 50% delle classi dell'IT è positivo. Bassa varianza tra le classi Tecnico</p>	<p>Diff. ESCS, per la prova di italiano, nel 100% delle classi dell'IPA è negativo Diff. ESCS, per la prova di matematica, il 100% delle classi dell'IPA è negativo Alta varianza all'interno della classi IPA</p>

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>
---

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è solo in parte in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che hanno nettamente migliorato gli esiti.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	La scuola non ha adottato criteri oggettivi per la valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) se non il rispetto delle regole utilizzando quale indicatore il numero e la gravità delle annotazioni in condotta. La scuola non ha adottato criteri oggettivi per la valutazione delle competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. Per tale ragione non è possibile individuare il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate

(competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'assenza di criteri e modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza non ha consentito di verificare lo stato di acquisizione delle stesse da parte della popolazione scolastica ma il livello delle competenze chiave e di cittadinanza percepito come raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento anche se alcuni studenti non riescono a raggiungerla.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Il 100% degli studenti iscritti all'università raggiungono più della metà dei CFU nei corsi di laurea di tipo sanitario; Il 33% degli studenti iscritti all'università raggiungono più della metà dei CFU nei corsi di laurea di tipo sociale; dal 2011 i dati relativi alla prima occupazione dei diplomati sono al di sopra della media nazionale.	Il 27% degli studenti iscritti all'università raggiungono più della metà dei CFU nei corsi di laurea di tipo scientifico; Il 33% degli studenti iscritti all'università raggiungono meno della metà dei CFU nei corsi di laurea di tipo umanistico; Il 50% degli studenti iscritti all'università non raggiungono alcun CFU nei corsi di laurea di tipo scientifico.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è di poco inferiore alla media provinciale e

regionale tenuto conto, che la media è riferita agli studenti in uscita dalla scuola superiore in generale e, trattandosi di un Istituto Tecnico, esso è notoriamente scelto da studenti che desiderano avere un titolo immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono discreti per alcuni ambiti formativi.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Il dipartimento di Lingue straniere ha individuato strumenti e rubriche di valutazione delle competenze programmate. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Vengono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>A partire dai documenti ministeriali di riferimento, non sono evidenti grandi scostamenti che possano significare una risposta ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, ma, tranne che per le lingue straniere, non sono stati individuati criteri comuni di valutazione, né tanto meno strumenti di verifica del raggiungimento di dette competenze. Lo stesso vale per le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Vengono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa ma non vengono utilizzati strumenti di misurazione oggettiva.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola individua i responsabili di laboratorio che hanno la funzione di coordinare, insieme al personale tecnico, l'organizzazione e l'utilizzo dei laboratori così come l'aggiornamento dei materiali	La fruizione dei laboratori è condizionata dal loro numero ridotto, rispetto ai bisogni. Non è curata la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive) Il tempo scuola è scandito dall'ora solare. L'avvio delle attività didattiche è previsto alle 8.15 e questo implica l'ingresso in ritardo, rispetto all'inizio delle lezioni, per buona parte degli studenti pendolari. Sarà necessario che la scuola trovi strumenti di analisi che consentano di verificare se l'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e se la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato



L'organizzazione di spazi e tempi risponde in parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi ma deve essere consentito il loro utilizzo anche alle discipline dell'area comune che purtroppo, per dar spazio alle discipline specifiche d'indirizzo, possono utilizzare i laboratori non in maniera regolare. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche attraverso la realizzazione di attività di formazione. Gli studenti, in qualche caso/classe, lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, in quasi tutte le discipline, per realizzare ricerche o progetti. Anche il collegamento ad internet è consentito agli studenti, attraverso la rete della scuola. La scuola promuove alcune competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano quasi sempre metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Questi interventi sono efficaci quasi per tutti. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. La scuola non prevede, nel suo progetto complessivo, attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità lasciando alle singole discipline e ai singoli docenti l'inserimento di questi temi all' interno delle loro programmazioni didattiche. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti dà risultati a lungo termine.</p>	<p>La scuola non prevede nel suo progetto complessivo attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità lasciando alle singole discipline e ai singoli docenti l'inserimento di questi temi all'interno delle loro programmazioni didattiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è, in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula</p>

non sono definibili nella loro diffusione a livello di scuola.

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il bacino di utenza non è molto ampio per cui è possibile entrare in relazione con le scuole secondarie di primo grado per il miglioramento del processo. Tale relazione si realizza con progetti in rete e attività svolte presso il nostro istituto volti ad informare gli utenti sui possibili percorsi attivi. La scuola organizza attività rivolte agli studenti delle classi terminali di tutti i corsi di studio che hanno soprattutto valore informativo sulle opportunità di lavoro presenti sul territorio e/o sui percorsi universitari e carriera militare. La scuola realizza, inoltre, attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. La scuola organizza incontri/attività rivolti agli studenti sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. La scuola ha stipulato oltre 100 convenzioni con enti locali, imprese ed associazioni presenti sul territorio. Vengono selezionate tipologie di aziende in linea con i diversi indirizzi della scuola. La scuola, infatti, modifica ed aggiorna annualmente le convenzioni adattandole ai bisogni formativi degli studenti in osservanza delle linee guida indicate dal Ministero(ASL).</p>	<p>La scuola ha rilevato nel tempo la difficoltà ad interagire con i docenti della scuola secondaria di I grado, rendendo meno agevoli la possibilità di far conoscere il nostro istituto. La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Le aziende non sempre rispondono alle aspettative della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'istituto e le priorità sono analizzate e quindi definite chiaramente. La scuola si è dotata di una figura che monitora i processi e che rende periodica relazione al dirigente.	In qualche caso le risorse economiche non sono convogliate sulle azioni ritenute prioritarie.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità che condivide nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>La scuola ha attivato formazione sui BES, sulla didattica innovativa, su SNV. La scuola in questo a.s. ha promosso iniziative formative su vari temi, anche in rete. La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) I gruppi di lavoro sono costituiti anche se in rari esempi da gruppi di lavoro spontanei. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata da gran parte dei docenti intervistati.</p>	<p>Il periodo di prossima formazione in concomitanza con altre attività La scuola non ha somministrato il questionario per la rilevazione dei bisogni formativi nel corrente anno scolastico. La scuola non ha una banca dati relativa alle competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e quindi, se non in casi particolari e limitatissimi, non riesce a valorizzare le risorse umane presenti al suo interno. L'attribuzione degli incarichi, es. figure strumentali, coordinatori di dipartimento, responsabili di laboratorio... sono affidati senza la valutazione comparativa di curricula o esperienze formative, ma solo su base volontaria. La scuola non incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che si limitano alla programmazione di base. I gruppi di lavoro sono costituiti esclusivamente dai dipartimenti e in rari esempi da gruppi di lavoro spontanei. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti esigui rispetto ai bisogni della scuola. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata da gran parte dei docenti intervistati ma questo si svolge in spazi non ufficializzati e per disponibilità personale, senza un coordinamento dall'alto.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<p><b>Punti di forza</b></p>	<p><b>Punti di debolezza</b></p>
------------------------------	----------------------------------

<p>La scuola ha costituito una rete con altre scuole superiori di II grado del territorio. Sono stipulati accordi con associazioni di volontariato per la trattazione di temi di carattere generale per l'acquisizione di competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva. La scuola partecipa ai progetti finanziati dagli EE.LL. o dal PON per attività di stage o per l'attivazione di percorsi di ASL. Nella definizione del PTOF le famiglie sono coinvolte attraverso i loro rappresentanti nel C.d.I. Nel caso in cui le associazioni di volontariato con cui la scuola entra in contatto propongono progetti rivolti ai genitori, la scuola ne dà comunicazione tramite i figli. La scuola utilizza il registro on line, al fine di una comunicazione continua e diretta con le famiglie. Alla famiglia viene presentato e fatto firmare il Patto di corresponsabilità che illustra gli aspetti più salienti della vita scolastica.</p>	<p>La scuola non ha alcun ruolo nelle strutture di governo territoriale. Non sono misurate le ricadute delle attività attivate grazie alle associazioni di volontariato a cui la scuola si rivolge per l'AOF. Basso numero di convenzioni/collegamenti con il mondo del lavoro. Basso livello di accordi sottoscritti con il territorio. Non ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi se non in rarissimi casi nel passato. La scuola non coinvolge i genitori nella definizione del Consiglio di Istituto.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a reti e ha varie collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, con un aggiornamento costante e della vita scolastica dei figli e della vita scolastica della scuola attraverso l'utilizzo del registro elettronico e del sito web della scuola stessa.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

**Priorità**

*Riduzione dell'abbandono scolastico(Istituto tecnico)*

**Traguardo**

*I.T. ridurre di due punti percentuali il tasso di abbandono nel primo biennio e nel post qualifica*

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Attivazione di un piano di formazione (momenti di autoformazione, di eteroformazione e di Condivisione) attorno a metodologie didattiche innovative. Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di strumenti di valutazione condivisi*

### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Costituzione sportello di ascolto attraverso reti territoriali e risorse professionali interne alla scuola.*

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di strumenti di valutazione condivisi*

### **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Calendarizzazione del processo insegnamento/apprendimento per classi parallele e per livello al fine di consentire recupero e/o potenziamento*

### **5. Ambiente di apprendimento**

*Calendarizzazione del processo insegnamento/apprendimento per classi parallele e per livello al fine di consentire recupero e/o potenziamento. Costituzione di strumenti (sportello d'ascolto, questionari e domande guida) per il bilancio delle competenze e l'autovalutazione degli studenti alla fine dell'obbligo scolastico (2° anno) e degli studenti*

### **6. Ambiente di apprendimento**

*Costituzione sportello di ascolto attraverso reti territoriali e risorse professionali interne alla scuola.*

### **7. Ambiente di apprendimento**

*Utilizzare ambienti di apprendimento cloud*

### **8. Inclusione e differenziazione**

*Elaborazione del PAI e degli strumenti per la differenziazione dei processi di insegnamento/apprendimento al fine della personalizzazione dei curricoli*

### **9. Inclusione e differenziazione**

*Formazione sui temi dell'inclusione della progettazione per competenze, utilizzando prioritariamente le risorse professionali interne.*

### **10. Continuità e orientamento**

*Progettazione didattica per competenze*

### **11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Organizzazione del setting/aree di studio non per classe ma per aula/disciplina.*

### **12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Trasparenza degli atti amministrativi, attraverso la costante rendicontazione sociale delle spese e dei risultati raggiunti.*

### **13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola*

### **14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Costruzione di un data base delle competenze professionali certificate, interne all'Istituzione scolastica e alle II.SS. delle reti a cui la scuola appartiene*

### **15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Formazione sui temi dell'inclusione e della progettazione per competenze, utilizzando prioritariamente le risorse professionali interne.*

### **16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Presentazione piano di miglioramento al territorio e sensibilizzazione sulla necessità che ognuno contribuisca alla sua realizzazione*

### **17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Presentazione piano di miglioramento alle famiglie e sensibilizzazione sulla necessità che ognuno contribuisca alla sua realizzazione*

## Priorità

*Riduzione del numero dei trasferimenti in uscita per entrambi gli istituti.*

## Traguardo

*Dimezzare i trasferimenti in uscita in tutta l'istituzione scolastica, attraverso forme efficaci di orientamento in ingresso*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attivazione di un piano di formazione (momenti di autoformazione, di eteroformazione e di Condivisione) attorno a metodologie didattiche innovative. Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di strumenti di valutazione condivisi*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Costituzione sportello di ascolto attraverso reti territoriali e risorse professionali interne alla scuola.*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di strumenti di valutazione condivisi*

#### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Calendarizzazione del processo insegnamento/apprendimento per classiparallele.e per livello al fine di consentire recupero e/o potenziamento*

#### 5. Ambiente di apprendimento

*Calendarizzazione del processo insegnamento/apprendimento per classi parallele e per livello al fine di consentire recupero e/o potenziamento. Costituzione di strumenti (sportello d'ascolto, questionari e domande guida) per il bilancio delle competenze e l'autovalutazione degli studenti alla fine dell'obbligo scolastico (2° anno) e degli studenti*

#### 6. Ambiente di apprendimento

*Costituzione sportello di ascolto attraverso reti territoriali e risorse professionali interne alla scuola.*

#### 7. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare ambienti di apprendimento cloud*

## Priorità

*Migliorare gli esiti*

## Traguardo

*Favorire ad un maggior numero di studenti un percorso universitario verso le facolta' coerenti con i diversi percorsi scolastici*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attivazione di un piano di formazione (momenti di autoformazione, di eteroformazione e di Condivisione) attorno a metodologie didattiche innovative. Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di strumenti di valutazione condivisi*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Costituzione sportello di ascolto attraverso reti territoriali e risorse professionali interne alla scuola.*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di strumenti di valutazione condivisi*

#### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Calendarizzazione del processo insegnamento/apprendimento per classiparallele.e per livello al fine di consentire recupero e/o potenziamento*

## Priorità

*Favorire percorsi di eccellenza*

## Traguardo

*Favorire la partecipazione a percorsi integrativi*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di un piano di formazione (momenti di autoformazione, di eteroformazione e di Condivisione) attorno a metodologie didattiche innovative. Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di strumenti di valutazione condivisi

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costituzione sportello di ascolto attraverso reti territoriali e risorse professionali interne alla scuola.

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di strumenti di valutazione condivisi

### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

Calendarizzazione del processo insegnamento/apprendimento per classi parallele e per livello al fine di consentire recupero e/o potenziamento

### 5. Ambiente di apprendimento

Calendarizzazione del processo insegnamento/apprendimento per classi parallele e per livello al fine di consentire recupero e/o potenziamento. Costituzione di strumenti (sportello d'ascolto, questionari e domande guida) per il bilancio delle competenze e l'autovalutazione degli studenti alla fine dell'obbligo scolastico (2° anno) e degli studenti

### 6. Ambiente di apprendimento

Costituzione sportello di ascolto attraverso reti territoriali e risorse professionali interne alla scuola.

### 7. Ambiente di apprendimento

Utilizzare ambienti di apprendimento cloud

### 8. Inclusione e differenziazione

Elaborazione del PAI e degli strumenti per la differenziazione dei processi di insegnamento/apprendimento al fine della personalizzazione dei curricoli

### 9. Inclusione e differenziazione

Formazione sui temi dell'inclusione della progettazione per competenze, utilizzando prioritariamente le risorse professionali interne.

### 10. Continuità e orientamento

Progettazione didattica per competenze

### 11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione del setting/aree di studio non per classe ma per aula/disciplina.

### 12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Trasparenza degli atti amministrativi, attraverso la costante rendicontazione sociale delle spese e dei risultati raggiunti.

### 13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola

### 14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costruzione di un data base delle competenze professionali certificate, interne all'Istituzione scolastica e alle II.SS. delle reti a cui la scuola appartiene

### 15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione sui temi dell'inclusione e della progettazione per competenze, utilizzando prioritariamente le risorse professionali interne.

### 16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Presentazione piano di miglioramento al territorio e sensibilizzazione sulla necessità che ognuno contribuisca alla sua realizzazione

### 17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Migliorare le competenze della lingua italiana

### Traguardo

Ridurre studenti di livello 1-2 dell'IT. Aumentare del 50% il numero di studenti del livello 5. Favorire il buon esito delle prove standardizzate delle V classi

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costituzione sportello di ascolto attraverso reti territoriali e risorse professionali interne alla scuola.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Calendarizzazione del processo insegnamento/apprendimento per classi parallele e per livello al fine di consentire recupero e/o potenziamento

#### 3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare ambienti di apprendimento cloud

#### 4. Inclusione e differenziazione

Formazione sui temi dell'inclusione della progettazione per competenze, utilizzando prioritariamente le risorse professionali interne.

### Priorità

Migliorare le competenze di matematica.

### Traguardo

Ridurre studenti di livello 1-2 dell'IT. Aumentare del 50% il numero di studenti del livello 5. Favorire il buon esito delle prove standardizzate delle V classi

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Utilizzare ambienti di apprendimento cloud

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Sviluppare senso di legalità e di etica

### Traguardo

Costruzione di UDA finalizzate e di strumenti di verifica/ valutazione del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, ponendo come benchmark di acquisizione il livello medio nazionale

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di un piano di formazione (momenti di autoformazione, di eteroformazione e di Condivisione) attorno a metodologie didattiche innovative. Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di

*strumenti di valutazione condivisi*

## **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Costituzione sportello di ascolto attraverso reti territoriali e risorse professionali interne alla scuola.*

## **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di strumenti di valutazione condivisi*

## **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Calendarizzazione del processo insegnamento/apprendimento per classi parallele e per livello al fine di consentire recupero e/o potenziamento*

## **5. Ambiente di apprendimento**

*Calendarizzazione del processo insegnamento/apprendimento per classi parallele e per livello al fine di consentire recupero e/o potenziamento. Costituzione di strumenti (sportello d'ascolto, questionari e domande guida) per il bilancio delle competenze e l'autovalutazione degli studenti alla fine dell'obbligo scolastico (2° anno) e degli studenti*

## **6. Ambiente di apprendimento**

*Costituzione sportello di ascolto attraverso reti territoriali e risorse professionali interne alla scuola.*

## **7. Ambiente di apprendimento**

*Utilizzare ambienti di apprendimento cloud*

## **8. Inclusione e differenziazione**

*Elaborazione del PAI e degli strumenti per la differenziazione dei processi di insegnamento/apprendimento al fine della personalizzazione dei curricoli*

## **9. Inclusione e differenziazione**

*Formazione sui temi dell'inclusione della progettazione per competenze, utilizzando prioritariamente le risorse professionali interne.*

## **10. Continuità e orientamento**

*Progettazione didattica per competenze*

## **11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Organizzazione del setting/aree di studio non per classe ma per aula/disciplina.*

## **12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Trasparenza degli atti amministrativi, attraverso la costante rendicontazione sociale delle spese e dei risultati raggiunti.*

## **13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola*

## **14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Costruzione di un data base delle competenze professionali certificate, interne all'Istituzione scolastica e alle II.SS. delle reti a cui la scuola appartiene*

## **15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Formazione sui temi dell'inclusione e della progettazione per competenze, utilizzando prioritariamente le risorse professionali interne.*

## **16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Presentazione piano di miglioramento al territorio e sensibilizzazione sulla necessità che ognuno contribuisca alla sua realizzazione*

## **17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Presentazione piano di miglioramento alle famiglie e sensibilizzazione sulla necessità che ognuno contribuisca alla sua realizzazione*

---

### **Priorità**

*Sviluppare competenze chiave europee:  
competenze sociali e civiche*

### **Traguardo**

*Creare percorsi che favoriscano la conoscenza e  
l'osservazione di norme anche in riferimento alla*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di un piano di formazione (momenti di autoformazione, di eteroformazione e di Condivisione) attorno a metodologie didattiche innovative. Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di strumenti di valutazione condivisi

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costituzione sportello di ascolto attraverso reti territoriali e risorse professionali interne alla scuola.

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di strumenti di valutazione condivisi

#### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

Calendarizzazione del processo insegnamento/apprendimento per classi parallele e per livello al fine di consentire recupero e/o potenziamento

### Priorità

Sviluppare competenze chiave europee: Lingua straniera

### Traguardo

Favorire percorsi per padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di un piano di formazione (momenti di autoformazione, di eteroformazione e di Condivisione) attorno a metodologie didattiche innovative. Adozione di tassonomie valutative condivise e costruzione di strumenti di valutazione condivisi

### Priorità

Sviluppare competenze chiave europee: spirito di iniziativa ed imprenditorialità

### Traguardo

Favorire percorsi che sviluppino la capacità di risolvere problemi, valutare rischi ed opportunità, progettare e pianificare

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Utilizzare ambienti di apprendimento cloud

#### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione del setting/aree di studio non per classe ma per aula/disciplina.

#### 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

Incrementare le competenze necessarie al raggiungimento dei CFU in linea con il trend nazionale, soprattutto nell'area scientifica.

### Traguardo

Portare la % degli studenti che raggiungono più della metà dei CFU, in linea con il trend Nazionale per le aree sanitaria e sociale; aumentare del

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Continuità e orientamento

*Progettazione didattica per competenze*

#### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Esiste una profonda relazione tra insuccesso scolastico e fenomeno dell'abbandono, sebbene quest'ultimo sia anche connesso ai contesti socio-culturali ed economici deprivati di molti studenti dell'istituto. Il fenomeno della dispersione scolastica è evidente soprattutto nel Biennio, di entrambi gli indirizzi. E' prioritario combatterlo per garantire che il diritto all'istruzione, da diritto formale, si trasformi in diritto sostanziale. Ciò implica lo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze chiave di cittadinanza. Non meno rilevanti sono, da un'altra parte, le grandi potenzialità di tanti studenti dell'istituto, soprattutto delle classi triennali. Sono potenzialità da incoraggiare, supportare, sviluppare, attraverso percorsi di sviluppo dell'eccellenza.